



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

## FAQ

### SULLE MODALITÀ PER OTTENERE SOMME DI DENARO ATTRAVERSO PRESTITI CON L'INPS (EX INPDAP)<sup>1</sup>

#### Cosa bisogna fare per richiedere un prestito all'INPS (ex INPDAP)?

Se l'interessato è in servizio, si dovrà mettere in contatto con il Servizio Trattamento Economico, che fisserà un appuntamento per istruire la pratica. Se è pensionato, dovrà rivolgersi direttamente all'INPS.

#### Quali sono i prestiti che possono essere richiesti?

- Piccolo prestito (che può essere di durata annuale, biennale, triennale, quadriennale)
- Prestito pluriennale diretto (che può essere di durata quinquennale o decennale)

#### Come saranno concessi i prestiti?

L'INPS prenderà in esame le domande in ordine cronologico di arrivo e i prestiti saranno erogati nei limiti delle disponibilità finanziarie previste annualmente a bilancio del predetto Ente.

#### Tramite l'Ateneo è possibile anche chiedere all'INPS mutui ipotecari?

No, in questo caso la competenza esclusiva nella gestione delle pratiche è in capo all'INPS stesso.

Informazioni al riguardo possono essere reperite al seguente link del sito [www.inps.it](http://www.inps.it):

<https://www.inps.it/NuovoportaleINPS/default.aspx?itemdir=50074&lang=IT>

#### A) PICCOLO PRESTITO

##### In cosa consiste il *piccolo prestito*?

Consiste nell'erogazione di una somma pari a una o più mensilità di stipendio o pensione, a seconda della durata del prestito, per far fronte ad improvvise ed urgenti necessità del richiedente:

Durata piccolo prestito	Somma erogabile	Massima somma erogabile in assenza di altre trattenute sullo stipendio per prestiti	N. rate per la restituzione del prestito
annuale	1 mensilità	2 mensilità	12 rate mensili consecutive
biennale	2 mensilità	4 mensilità	24 rate mensili consecutive
triennale	3 mensilità	6 mensilità	36 rate mensili consecutive
quadriennale	4 mensilità	8 mensilità	48 rate mensili consecutive

La somma è calcolata su una mensilità media e netta.

Sull'importo lordo si applica:

<sup>1</sup> Fonte: "Regolamento per l'erogazione di prestiti agli iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali presso l'INPDAP"

- ◇ Tasso d'interesse nominale annuo pari al 4,25%
- ◇ Ritenuta per spese di Amministrazione pari a 0,50€
- ◇ Premio per fondo rischi, applicato con una percentuale diversificata per fascia di età e per durata del prestito (consultare la tabella allegata al Regolamento).

### **Cosa bisogna avere con sé per istruire la pratica di concessione del piccolo prestito?**

E' necessario avere:

- ◇ PIN dispositivo dell'INPS. Se il dipendente non ha il PIN, bisogna recarsi alla sede INPS. Se il dipendente ha un PIN che risulta essere non dispositivo, è possibile renderlo come tale direttamente in sede di appuntamento.
- ◇ Codice fiscale

### **E' possibile conoscere anticipatamente la somma che potrebbe essere erogata e l'importo della rata?**

Sì, anzi è indispensabile che il dipendente, nel momento in cui si reca a compilare la domanda per il tramite dell'Università, sia consapevole di quanto chiedere e di quale sarà la rata mensile di restituzione. A tal fine, è possibile simulare il calcolo del prestito, attraverso l'apposita sezione del sito INPS, cui il dipendente accede utilizzando il proprio PIN dispositivo; a tal fine vengono inviati i dati stipendiali necessari e le istruzioni per procedere.

### **Sono previsti particolari requisiti per l'erogazione del piccolo prestito?**

No. In ogni caso, ai dipendenti pubblici con contratto a tempo determinato, il piccolo prestito viene concesso solo per la durata, in anni, mancante alla scadenza del contratto di lavoro.

### **Come verrà erogata la somma richiesta? Dopo quanto tempo? E quando inizieranno le trattenute per la restituzione?**

La somma viene erogata sull'IBAN indicato dal dipendente, **entro 60 giorni** dalla ricezione della domanda. La prima rata di ammortamento viene trattenuta a decorrere dal secondo mese successivo a quello in cui viene effettuata l'erogazione della somma.

### **Come si può verificare lo stato della pratica?**

L'utente può verificare lo stato della sua pratica direttamente on-line nel sito INPS, utilizzando il proprio PIN dispositivo.

Il percorso da seguire è:

[www.inps.it](http://www.inps.it) -> Lavoratori -> Dipendenti pubblici -> Gestione Dipendenti Pubblici: i servizi per lavoratori e pensionati -> Accedi al servizio (inserire codice fiscale e PIN dispositivo) -> Per area tematica -> Credito -> Prestiti – Consultazione domande.

### **E' possibile chiedere un piccolo prestito in presenza di prestito pluriennale INPS?**

Sì, ma la somma massima erogabile è:

- ◇ 1 mensilità per prestito annuale
- ◇ 2 mensilità per prestito biennale
- ◇ 3 mensilità per prestito triennale
- ◇ 4 mensilità per prestito quadriennale

Gli stessi limiti valgono anche in presenza di un contratto di cessione del quinto dello stipendio con Banche/Società finanziarie.

### **E' possibile rinnovare un piccolo prestito?**

Sì, ma è necessario che sia trascorso un periodo minimo di ammortamento:

- ◇ 6 mesi per prestito annuale
- ◇ 12 mesi per prestito biennale
- ◇ 18 mesi per prestito triennale
- ◇ 24 mesi per prestito quadriennale

### **E' possibile chiudere anticipatamente il piccolo prestito?**

Sì, in qualsiasi momento, con versamento del debito residuo in un'unica soluzione. Al richiedente verrà restituita la quota del fondo rischi, pari al periodo di abbreviazione della garanzia.

La chiusura del prestito è fatta direttamente dall'utente on-line nel sito INPS, utilizzando il proprio PIN dispositivo.

Il percorso da seguire è:

[www.inps.it](http://www.inps.it) -> Lavoratori -> Dipendenti pubblici -> Gestione Dipendenti Pubblici: i servizi per lavoratori e pensionati -> Accedi al servizio (inserire codice fiscale e PIN dispositivo) -> Per area tematica -> Credito -> Prestiti – Domanda anticipata estinzione.

**N.B.: Alcuni giorni dopo l'invio della domanda, nella sezione "Invia domanda" viene pubblicato un documento che riporta le istruzioni per procedere al pagamento del debito residuo**

### **E' possibile rinegoziare il piccolo prestito?**

No. L'importo della rata e la durata del prestito non possono essere rinegoziati.

### **Cosa succede in caso di morte o invalidità assoluta del dipendente, oppure in caso di suo trasferimento presso un altro Ente?**

In caso di morte o invalidità assoluta del dipendente, contratta in servizio e per causa di servizio, non si procede al recupero del debito rimanente.

In caso di trasferimento presso altra Amministrazione, tutti gli elementi necessari per continuare al recupero del debito saranno direttamente comunicati dall'Amministrazione di provenienza a quella di destinazione.

## **B) PRESTITO PLURIENNALE DIRETTO**

### **In cosa consiste il prestito pluriennale?**

Consiste nell'erogazione di una somma per far fronte a documentate necessità personali e/o familiari, rientranti nelle casistiche previste dal Regolamento. A seconda della motivazione, sono previsti prestiti quinquennali, oppure prestiti decennali. Per quanto riguarda la somma erogabile, in alcuni casi il massimo è direttamente stabilito dal regolamento.

In ogni caso, la rata di ammortamento non può essere superiore al quinto dello stipendio (o della pensione).

I prestiti sono estinguibili:

- ◇ Se quinquennali, in 60 rate mensili consecutive.
- ◇ Se decennali, in 120 rate mensili consecutive.

Sull'importo lordo si applica:

- ◇ Tasso d'interesse nominale annuo pari al 3,50%.
- ◇ Ritenuta per spese di Amministrazione pari a 0,50€.

- ◇ Premio per fondo rischi, applicato con una percentuale diversificata per fascia di età e per durata del prestito (consultare la tabella allegata al Regolamento).

### **Cosa bisogna avere con sé per istruire la pratica di concessione del prestito pluriennale?**

- ◇ PIN dispositivo dell'INPS. Se il dipendente non ha il PIN, bisogna recarsi alla sede INPS. Se il dipendente ha un PIN che risulta essere non dispositivo, è possibile renderlo come tale direttamente in sede di appuntamento presso il Settore Welfare di Ateneo.
- ◇ Codice fiscale
- ◇ Certificato di sana e robusta costituzione (ad eccezione che per le fattispecie di cui agli artt. 17 e 16). Il certificato valido è rilasciato unicamente dalla ASL di Via Archimede, presso cui è necessario prendere appuntamento. Ha una validità temporale limitata (45 giorni) ed ha un costo di circa 45/50€. Nei casi di cui agli artt. 17 e 16, se il prestito è richiesto per necessità dell'iscritto, è necessario allegare un certificato medico che attesti trattarsi di soggetto affetto da patologia stabilizzata, in trattamento medico e/o chirurgico, non in fase terminale.
- ◇ Dati da autocertificare e documenti con riferimento alle singole fattispecie.

### **E' possibile conoscere anticipatamente la somma che potrebbe essere erogata e l'importo della rata?**

Sì, anzi è indispensabile che il dipendente, nel momento in cui si reca a compilare la domanda per il tramite dell'Università, sia consapevole di quanto chiedere e di quale sarà la rata mensile di restituzione. A tal fine, è possibile simulare il calcolo del prestito, attraverso l'appositi a tal fine vengono inviati i dati stipendiali necessari e le istruzioni per procedere; a tal fine vengono inviati i dati stipendiali necessari e le istruzioni per procedere.

In ogni caso, la rata di ammortamento non può essere superiore al quinto dello stipendio (o della pensione).

### **Sono previsti particolari requisiti per l'erogazione del prestito pluriennale?**

Sì. Il dipendente deve:

- ◇ vantare quattro anni di anzianità di servizio utile a conseguire qualunque trattamento di quiescenza nonché quattro anni di versamento contributivo alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali;
- ◇ avere un contratto a tempo indeterminato. Se è titolare di contratto a tempo determinato, non inferiore a tre anni, potrà fruire di cessioni estinguibili nell'arco della vigenza del contratto con l'obbligo di cedere il trattamento di fine rapporto a garanzia dell'obbligazione.

Per tutte le motivazioni riguardanti l'abitazione, ad eccezione delle calamità naturale (art. 7), questa deve essere l'unica in proprietà del nucleo familiare.

In tutti i casi, la richiesta deve essere presentata entro un anno dall'evento e/o dalla relativa documentazione di spesa.

### **Come verrà erogata la somma richiesta? Dopo quanto tempo? E quando inizieranno le trattenute per la restituzione?**

La somma viene erogata sull'IBAN indicato dal dipendente, **entro 90 giorni** dalla ricezione della domanda. La prima rata di ammortamento viene trattenuta a decorrere dal secondo mese successivo a quello in cui viene effettuata l'erogazione della somma.

### **Come si può verificare lo stato della pratica?**

L'utente può verificare lo stato della sua pratica direttamente on-line nel sito INPS, utilizzando il proprio PIN dispositivo.

Il percorso da seguire è:

[www.inps.it](http://www.inps.it) -> Lavoratori -> Dipendenti pubblici -> Gestione Dipendenti Pubblici: i servizi per lavoratori e pensionati -> Accedi al servizio (inserire codice fiscale e PIN dispositivo) -> Per area tematica -> Credito -> Prestiti – Consultazione domande.

### **E' possibile chiedere un prestito pluriennale in presenza di piccolo prestito INPS?**

Sì, ma nel caso in cui il piccolo prestito sia stato erogato in doppia mensilità (es. prestito quadriennale con erogazione di 8 mensilità), con la concessione del prestito pluriennale viene automaticamente recuperata la metà del debito residuo del piccolo prestito. In questo caso l'importo della rata del piccolo prestito è dimezzata, con la stessa decorrenza del prestito pluriennale, mentre la scadenza rimane invariata. E' peraltro possibile estinguere totalmente il piccolo prestito (in doppia o in singola mensilità).

### **E' possibile rinnovare un prestito pluriennale?**

Sì, ma è necessario che sia trascorso un periodo minimo di ammortamento

- ◇ 2 anni per prestito quinquennale
- ◇ 4 anni per prestito decennale

Un prestito quinquennale può essere rinnovato prima che siano trascorsi due anni dall'inizio dell'ammortamento, nel caso in cui si richieda e ottenga per la prima volta un prestito decennale.

### **E' possibile chiudere anticipatamente il prestito pluriennale?**

Sì, in qualsiasi momento, con versamento del debito residuo in un'unica soluzione. Al richiedente verrà restituita la quota del fondo rischi, pari al periodo di abbreviazione della garanzia.

Se l'estinzione interviene prima di due anni per i prestiti quinquennali e di quattro per i prestiti decennali, l'interessato potrà richiedere un nuovo prestito pluriennale a partire da un anno dall'estinzione del debito precedente.

La chiusura del prestito è fatta direttamente dall'utente on-line nel sito INPS, utilizzando il proprio PIN dispositivo.

Il percorso da seguire è:

[www.inps.it](http://www.inps.it) -> Lavoratori -> Dipendenti pubblici -> Gestione Dipendenti Pubblici: i servizi per lavoratori e pensionati -> Accedi al servizio (inserire codice fiscale e PIN dispositivo) -> Per area tematica -> Credito -> Prestiti – Domanda anticipata estinzione.

**N.B.: Alcuni giorni dopo l'invio della domanda, nella sezione "Invia domanda" viene pubblicato un documento che riporta le istruzioni per procedere al pagamento del debito residuo**

### **E' possibile rinegoziare il prestito pluriennale?**

No. L'importo della rata e la durata del prestito non possono essere rinegoziati.

### **Cosa succede in caso di morte o invalidità assoluta del dipendente, oppure in caso di suo trasferimento presso un altro Ente?**

In caso di morte o invalidità assoluta del dipendente, contratta in servizio e per causa di servizio, non si procede al recupero del debito rimanente.

In caso di trasferimento presso altra Amministrazione, tutti gli elementi necessari per continuare al recupero del debito saranno direttamente comunicati dall'Amministrazione di provenienza a quella di destinazione.